

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



STUDENTI DELLA KORE DAVANTI AL RETTORATO

LUNEDÌ L'APERTURA DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO

“Lectio magistralis” dell'ex ministro Letizia Moratti

Si svolgerà lunedì 30 marzo alle ore 11 nel nuovo Polo di ricerca di Ingegneria e Architettura, la cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico 2014/2015 dell'Università Kore di Enna. Il programma prevede in apertura l'intervento del presidente dell'Università, Cataldo Salerno, a seguire l'intervento del direttore generale Salvatore Berritella, quindi quello del presidente dell'Assemblea dei rappresentanti degli studenti, Stefano dell'Arte e la relazione del rettore Giovanni Puglisi. La Lectio Magistralis è affidata all'On. Letizia Moratti,

co-fondatrice della Comunità di San Patrignano e già ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è l'ospite d'onore della cerimonia di inaugurazione del decimo anno accademico dell'Università Kore. Fu proprio l'on. Moratti dieci anni fa, durante il suo incarico di Ministro, a firmare il decreto istitutivo della quarta università della Sicilia. A Letizia Moratti è affidata la lectio magistralis di inaugurazione dell'Anno accademico dell'ateneo ennese con il tema “Nuovi modelli economici e sociali per affrontare le sfide di oggi e di domani”.

Va ricordato che la Moratti oltre ad essere una imprenditrice di successo e un personaggio di spicco della politica, è passata alla storia per essere stata la prima donna ad essere nominata presidente della Rai, oltre che la prima donna sindaco della città di Milano. L'11 giugno 2001 Letizia Moratti viene nominata Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il suo mandato dura fino alla fine della Legislatura e durante i cinque anni realizza due riforme molto importanti, una riguardante la scuola e un'altra il sistema universitario.



L'EX MINISTRO LETIZIA MORATTI

Una escalation di successi

Università “giovane” figlia della provincia di Cerere: da qui il nome di Kore

ALLA FACOLTÀ DI STUDI CLASSICI

OGGI SEMINARIO INTERNAZIONALE SU STORIA E CULTURA DI FEDERICO II

Prosegue stamani alle ore 10, presso la facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione dell'Università Kore di Enna, il seminario internazionale dal titolo “Scienza, storia e cultura nell'epoca di Federico II”. L'attività formativa è cominciata ieri pomeriggio. Federico II di Svevia venne incoronato nel 1215 imperatore ad Aquisgrana; la sua corte itinerante, centro di potere e di cultura che permise l'incontro e il confronto della tradizione latina, di quella greca e di quella araba, ma anche del nord e del sud d'Europa, e le importanti tracce storiche sulle tradizioni, nella lingua e nelle architetture della nostra terra lasciate da questo Impero, saranno i temi al centro del convegno, che verranno, tra l'altro, sviluppati sotto angolazioni diverse, grazie alla partecipazione di studiosi di storia, filosofia, letteratura e archeologia del Medioevo.

Tra gli interventi previsti nell'incontro di oggi quello di Walter Koller (Monaco), Giuseppe Mandalà (Madrid), Erasmo Merendino (Palermo), Fiorella Retucci (Lecce), Andreas Speer (Colonia) e dei docenti della Kore Pietro Colletta, Giuliano Gasparri e Anna Sereni.

In ordine di tempo, l'Università di Enna è la settantunesima università istituita in Italia, la quindicesima università non statale, la quarta università istituita in Sicilia, l'unica nata nella Regione negli ultimi 200 anni e quindi anche l'unica in Sicilia nata da quando esiste l'Italia unita e l'unica che non sia stata istituita da un Papa o da un Re. La sua prima denominazione ufficiale, contenuta nel decreto istitutivo del 2004 e in quello autorizzativo del 2005 è “Libera Università della Sicilia centrale Kore legalmente riconosciuta con sede in Enna”. Oggi la denominazione ufficiale è “Libera Università degli Studi di Enna Kore”, l'acronimo rimane Uke. Quando la Provincia di Enna, ente da cui partì nel 1995 l'idea di dare vita ad una nuova università in Sicilia, stabilì che il progetto poteva concretizzarsi, pensò innanzitutto, come si fa

in questi casi, al proprio stemma ufficiale. Lo stemma della Provincia di Enna è semplicissimo: rappresenta la dea Cerere, perché da sempre la Sicilia centrale è la terra del grano, uno dei migliori del mondo. E poiché l'università che doveva nascere era “figlia” della Provincia di Cerere, le fu dato il nome di Kore.

La dea Kore nella mitologia è soprattutto dea e idea di primavera, di rinascita, di fase crescente del

ciclo vitale. Il nome Kore è stato preferito a quello di Persefone, Proserpina o Libera - tutti attribuiti alla stessa figura - perché la sua diffusione connota tutte le civiltà del Mediterraneo, quelle più a nord e quelle più a sud, quelle più occidentali e quelle più orientali, per cui descrive, meglio degli altri nomi dello stesso mito, le infinite direzioni della ricerca e della conoscenza e delle relazioni tra le culture.

In questi anni tanti sono stati i giudizi lusinghieri sulla Kore. Il Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, nel 2011, sull'Ateneo ha scritto: «Pur essendo soltanto al termine del primo quinquennio di attività, l'Università Kore di Enna è caratterizzata da una notevole apertura ad attività di internazionalizzazione; presenta una realtà solida sia a livello di strutture (che saranno arricchite con acquisizioni di nuovi spazi per foresterie e biblioteche, non più sufficienti data la crescita del numero degli immatricolati e iscritti in questi anni), sia dell'offerta formativa proposta».

I giudizi più importanti sono sempre quelli di apprezzamento degli studenti che alla Kore studiano quotidianamente. Secondo l'ultima rilevazione della rivista Campus, la valutazione media degli studenti è pari a 27,56 trentesimi, una delle più alte d'Italia.



STUDENTESSE DAVANTI AL FRONT OFFICE DELLA SEGRETERIA

Due gemelli di Nicosia creatori di impresa

NEOLAUREATI IN ECONOMIA hanno creato un birrificio artigianale

Due studenti dell'Università Kore, appena laureati in Economia aziendale, creano impresa avvalendosi delle conoscenze acquisite nel Corso di laurea in Economia aziendale e in particolare nel Corso di creazione delle imprese curato dal prof. Vincenzo Fasone. I due giovani, Antonio e Giacomo Consentino 26 anni, gemelli di Nicosia, sono stati seguiti nel loro lavoro di tesi dal prof. Filippo Cimino. Antonio Consentino, che si è laureato con il voto di 95/100, ha discusso la tesi su “Impresa agraria ed imposizione reddituale: evoluzione del diritto agrario” con un approfondimento sugli agro-birrifici. Giacomo Consentino, anche lui laureatosi con 95/110, ha portato la tesi su “Le accise” con approfondimento sui microbirrifici.

I due fratelli Consentino dopo lunghe ricerche di mercato e attenta valutazione dei nuovi trend alimentari artigianali italiani, hanno creato una impresa artigianale, si tratta nello specifico di un birrificio che opera già nel territorio.

In un periodo difficile, a causa della crisi che attanaglia tante aziende, la storia di Antonio e Giacomo rappresenta una storia di riscatto non solo per la nostra terra, ma soprattutto per tanti giovani capaci e desiderosi di realizzare qualcosa senza per forza andare lontano dal loro paese. Antonio e Giacomo sono due giovani che partendo dall'a-



I FRATELLI CONSENTINO CON IL PROF. CIMINO

gricoltura e dalla passione per la birra artigianale creano un business producendo birre eccellenti con ingredienti locali e bio. «Abbiamo iniziato a fare la birra in casa. Poi la passione ci ha spinto a investire nel settore, grazie all'aiuto familiare e ad un piccolo contributo ricevuto dalla provincia di Enna, che è stato l'input che ci ha spinto a metterci in gioco e andare avanti - raccontano i due ragazzi -. Così abbiamo deciso di intraprendere questa lunga strada che ci ha portato nell'agosto 2012 ad avere l'idea definitiva del progetto».

Nasce così la birra “24 Baroni”. L'azienda dei fratelli Consentino è una so-

lida realtà imprenditoriale in corso di espansione nonostante la giovane età. Per Antonio e Giacomo la decisione di investire in Sicilia, soprattutto in provincia di Enna, è nata dal desiderio di investire nella terra dove sono nati. I fratelli Consentino hanno deciso di creare una realtà imprenditoriale “nuova” e unica in provincia di Enna, spinti dalla volontà di sviluppare imprese e dalla speranza che in Sicilia si possa sviluppare rete, tra imprenditori; infatti la loro più grande aspirazione è poter coinvolgere imprenditori locali nella produzione di materie prime necessarie per la birra.

Il 2015 proclamato anno europeo per lo sviluppo

IMPEGNO DELL'UE per eliminare la povertà a livello mondiale

Nell'ottica della implementazione dei servizi che l'Ateneo offre ai suoi studenti, continua l'attività dello Europe direct, servizio volto ad informare, comunicare e formare i cittadini sui temi concernenti l'Unione europea, promuovendo il dibattito, le tematiche relative alle politiche e ai programmi e finanziamenti dell'Unione europea. La sede del centro è ubicata all'interno della Biblioteca centrale d'ateneo.

Dal 1983, ogni anno, l'Unione Europea sceglie un tema al fine di sensibilizzare i cittadini europei e di richiamare l'attenzione dei governi nazionali. Il 2015, è stato proclamato, pertanto, l'«Anno europeo dello sviluppo» e il motto che lo accompagna è “il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro”.

La cooperazione allo sviluppo e l'erogazione di fondi allo sviluppo e aiuti umanitari sono, inoltre, alcuni tra i capisaldi della strategia Europa 2020. L'Ue è uno tra i maggiori donatori a livello mondiale di viveri fornendo da sola oltre la metà di tutti gli aiuti concessi su scala globale. Per il settennario 2014-2020 sono previsti investimenti in attività per lo sviluppo che ammontano complessivamente a 51 miliardi di euro. Tuttavia, nonostante il costante impegno dell'Ue nell'implementazione di politiche per lo sviluppo e la



IL CONVEGNO DELL'«EUROPE DIRECT»

cooperazione internazionale, un sondaggio di Eurobarometro del 2012 ha evidenziato lo scarso grado d'informazione dei cittadini europei in merito alla destinazione e al valore aggiunto degli aiuti erogati dall'Unione.

Secondo le linee guida della nuova Agenda globale, il 2015 sarà l'anno per proporre sfide sullo sradicamento della povertà e dello sviluppo sostenibile e un'occasione per mostrare l'impegno della stessa Ue e dei suoi Stati membri nell'eliminare definitivamente la povertà a livello mondiale. Gli obiettivi dell'Anno europeo 2015 saranno quelli di informare i cittadini

dell'Unione circa la cooperazione allo sviluppo dell'Unione e degli Stati membri, promuovere la partecipazione diretta, il pensiero critico e l'interesse attivo dei cittadini, aumentare la consapevolezza dei benefici della cooperazione allo sviluppo dell'Unione.

L'attuazione dell'Anno europeo 2015 sarà imperniata su un'ampia campagna di informazione e comunicazione. Le iniziative coinvolgeranno la società civile, le organizzazioni giovanili, le parti sociali, il settore privato, i parlamenti nazionali e le agenzie nazionali, lo Stato federale o il livello di governo subnazionale e l'Ue darà loro un sostegno finanziario, l'autorizzazione a utilizzare il logo dell'Anno e altri materiali utili al raggiungimento degli obiettivi sopra elencati.

L'Anno europeo per lo sviluppo si apre dunque ad una nuova ottica di riflessione non solo su un nuovo modello di sviluppo, ma su un nuovo sistema economico vero e proprio, che veda lavorare in modo sinergico imprese, società civile e istituzioni secondo un principio di sussidiarietà orizzontale, che segua la logica di business inclusivo e non esclusivo, che corrobora una strategia di sviluppo non solo sostenibile, ma anche bilanciata e in cui educare e informare i cittadini ai temi della cittadinanza globale.